

**Progetto di innovazione didattica universitaria 2016-2017**  
**Bando prot 0034283 del 04 / 11 / 2016**

**Attività in cui gli studenti hanno un ruolo attivo, con attività laboratoriali, seminari, esercitazioni**

**Titolo del progetto:** *Dagli antichi trattati alla conservazione delle opere d'arte attraverso la conoscenza pratica dei materiali e del loro degrado.*

**Docente responsabile:** prof.ssa Giuseppina Perusini

**Dipartimento:** DIUM

**Corso di studio:** conservazione dei beni culturali (CBC)

**Insegnamento:** Diagnostica e tecniche del restauro (LM)

**Periodo didattico:** II semestre 2016-17

**Motivazioni:** Pochissimi studenti di CBC hanno familiarità con i materiali artistici, di conseguenza pochi di loro sono in grado di comprendere ciò che è scritto negli antichi trattati di tecniche artistiche e non sono in grado né di individuare la tecnica impiegata, né di valutare lo stato di conservazione di un manufatto e quindi di stendere un progetto di restauro.

**Contesto:** Da almeno 5 anni organizzo dei seminari pratici nel “Laboratorio di restauro di manufatti” (palazzo Caiselli, 1° p.). Ogni anno il corso verte su una diversa tecnica artistica (incisione, affresco, encausto etc. ) e sui problemi di conservazione della tecnica presa in esame. I costi per i materiali necessari sono stati fino ad ora coperti con i fondi destinati al laboratorio (ora molto ridotti) e grazie al coinvolgimento di colleghi (un docente dell'Accademia di Brera e/o amici restauratori) che hanno prestato la loro opera gratuitamente ma diventa sempre più difficile trovare persone disposte a lavorare gratuitamente. Mi dispiacerebbe molto tuttavia dover rinunciare a questi seminari poiché hanno sempre riscosso un grande successo presso gli studenti. In alcuni casi queste attività seminariali sono state realizzate assieme ad altri docenti su argomenti di comune interesse (in passato ad es. con la collaborazione ed il contributo del prof. Neil Harris è stato ad es. organizzato un seminario sulle tecniche dell'incisione).

**Obiettivi:** famigliarizzare gli studenti con materiali e con le tecniche artistiche rendendoli nello stesso tempo in grado di identificare lo stato di conservazione di un manufatto e di proporre appropriate indagini diagnostiche ed un corretto intervento di restauro.

**Strumenti e metodi:** Ogni studente deve analizzare, interpretare (spesso si tratta di trattati in lingue straniere che gli studenti devono tradurre) una parte di un antico trattato di tecnica pittorica e quindi realizzare praticamente quanto è scritto nel testo. Lo studente deve quindi analizzare con la strumentazione diagnostica disponibile in laboratorio (microscopia digitale, piaccametro etc. ) l'opera che ha realizzato. A ciascuno viene quindi chiesto di preparare una relazione scritta che contenga una breve ricerca sull'autore del trattato, sulla tecnica impiegata e sull'opera che ha copiato.

**Strategie didattiche:** L'attività di laboratorio facilita la comunicazione fra i docenti (il titolare del corso ed i collaboratori) e gli studenti nonché fra gli stessi studenti poiché una parte della ricerca viene svolta da due o tre persone.

**Aspetti innovativi :** riduzione delle ore di lezione frontale (che costituiranno la parte iniziale del corso a cura esclusivamente del docente titolare ) con un insegnamento pratico-applicativo di tipo seminariale. A ciò va aggiunta l'attività d'interpretazione da un testo in lingua straniera (inglese, francese, tedesco, spagnolo e/o eventualmente latino) di cui ogni studente deve fornire la traduzione scritta.

**Materiali:** i materiali variano di anno in anno in funzione del tema proposto che quest' anno è "la pittura a tempera". Per questo argomento è necessario acquistare delle tavolette di supporto, gesso, colla animale, colori e leganti di varia natura.

**Impegno orario aggiuntivo:** ca. 10 ore

**Criteri di valutazione dell'efficacia:** valutazione delle prove pratiche e delle relazioni scritte effettuate degli studenti (che comprendono anche la traduzione di un testo in lingua straniera).

**Contributo richiesto:** €. 300,00 per compenso collaboratori; €. 150,00 per acquisto materiali ( tot. €. 450,00)

### **Bibliografia:**

- 1978 - MASSCHLEIN-KLEINER L., *Liants, adhésifs et vernis anciens*, Bruxelles
- 1984 - MATTEINI M., MOLES A., *Scienza e restauro. Metodi d'indagine*, Firenze, pp. 11- 68.
- 1990 - GERMANI G., *La pittura murale del Novecento. Tecniche e materiali*, in C: Danti, M. Matteini, A. Moles (a cura di), *Le pitture murali. Tecniche e problemi, conservazione*, Firenze, pp. 103- 120
- 1991 - DUNKERTON J., FOISTER S., GORDON D., PENNY N., *Giotto to Dürer. Early Renaissance painting in the National Gallery*, London, pp. 152-204.
- 1994 - -REINKOWSKI-HÄFNER E. , "*Tempera*": zur Geschichte eines maltechnisches Begriff, in «Zeitschrift für Kunsttechnologie und Konservierung », 2, pp. 297-317.
- 1998 - MARCHINI C. (a cura di) *Fayum: Misteriosi volti dell'Egitto*, Roma, pp. 19-33
- 2000 - ROY A., WHITE R., *Van Eyck's Technique: The myth and the reality*, I e II, in *The national Gallery investigating Jan van Eyck* , a cura di Foister S., Jones S. et alii, London, pp. 97- 105.
- 2002 - CARDINALI M., RUGGERI M.B., FALCUCCI C., *Diagnostica artistica. Tracce materiali per la storia dell' arte e della conservazione*, Roma pp. 13-94.
- 2006 - VACANTI S., *Giorgio de Chirico e il "ritorno al mestiere". L'importanza della formazione artistica fra Atene e Monaco*, in «Metafisica», 5-6, pp. 404- 431
- 2014 - RINALDI S., *All'origine delle ricette di Giorgio de Chirico*, in «Metafisica», 11-13, pp. 228-241
- 2016 - K. BELTINGER E J. NADOLNY, *Painting in tempera, c. 1900*, London